

Anellini in brodo

La mamma era al banco della tabaccheria a servire qualcuno che voleva i fiammiferi o il sale o il tabacco. I minuti in cui lei era di là, io e mio fratello li impegnavamo a fare qualcosa che era vietato con lei di qua: bere un sorso di vino, liberarsi di qualche cucchiaino di minestra di verdura che finiva nella fondina della nonna Antonia, del grasso della carne o della panna che galleggiava nel latte e darli al gatto. O per tentare un esperimento.

Ne avevo già provato uno, ispiratomi dal fumetto *Dan Dare pilota sulla luna*, che ogni tanto leggevo. Volevo fare vedere a mio fratello come funzionano i dischi volanti. Una fondina di anellini in brodo mi sembrava quanto mai indicata. Le forme rotonde erano predisposte per l'orbita e io avrei volentieri sacrificato alla scienza gli orribili anellini in brodo. Afferro la fondina, mi piazco al centro della cucina e: - Guarda il disco volante! - ordino a mio fratello. Mezzo giro sui piedi e uno sciame di anellini in brodo disegna una perfetta orbita aerea. All'ultimo minuto, qualcosa mi aveva suggerito di trattenere la fondina. Effetto disco volante meno clamoroso, ma fondina salva. Se non ci fosse stato di mezzo il muro, davvero sarebbero finiti nello spazio, gli anellini e il brodo, lasciandomi sulla terra con la fondina felicemente vuota tra le mani.

Tutto prima che la mamma tornasse. Se non ci fosse stato di mezzo il muro. Ma il muro c'era. E interruppe l'orbita, e pianse brodo e anellini, e Tornò la mamma, e piansi io. *Mio fratello ride ancora adesso.*

Giusi Quarenghi, Io sono il cielo che nevicava azzurro, Topipittori

Comprendo il racconto

L'espressione ***il muro... pianse brodo e anellini*** significa che:

- minestra in brodo scende giù dal muro come le lacrime scendono sulle guance.
- *Il piatto vola contro il muro che si bagna come sono bagnate le lacrime.*

SCRIVO LA MIA AUTOBIOGRAFIA

Pensa a un guaio che hai combinato in passato e racconta l'episodio in prima persona, come ha fatto Giusi Quarenghi.